

**PROSPETTIVA
DANZA
TEATRO
2010
PADOVA**
DIREZIONE ARTISTICA
DI LAURA PULIN

**POTENZA
CORPO**

Collaborazione tecnica:
arch. Marcello Muciaccia

Allestimento:
Squadra Allestimenti Settore Attività Culturali

Apertura:
10.00 / 19.00
Tutti i giorni escluso il lunedì - ingresso libero

Info:
COMUNE DI PADOVA - Settore Attività Culturali
tel. 049 8205611 - 5624
<http://www.padovanet.it/padovacultura>
ARTEVEN
tel. 041 5074711 - cell. 366 1985968 - 366 1985967
info@prospettivadanzateatro.it
danza@arteven.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

REGIONE DEL VENETO

arteven
lo spettacolo nelle città

SPAZIO DANZA

APS
ASSOCIAZIONE
PADOVA



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



Pina...

**MOSTRA
FOTOGRAFICA
DEDICATA
A PINA BAUSCH**

**DI FRANCESCO CARBONE
A CURA DI LUCREZIA ZAZZERA**

**CENTRO CULTURALE ALTINATE/S.GAETANO
9 / 30 MAGGIO**

Pina...

Philippine Bausch, detta Pina, ci ha lasciato un anno fa senza darci il tempo di salutarla. Da un anno, ovunque nel mondo, le vengono dedicate manifestazioni per rievocarla, per onorarla, per cantarne le lodi. La Città di Padova, attraverso il progetto "Prospettiva Danza Teatro 2010" rende dunque omaggio a questa grande artista, dall'inconfondibile silhouette nera, sofferente, come in preda all'imminente consunzione, ma in realtà da anni potente ed energica capofila del genere teatrodanza, un'artista che è riuscita a modificare gli orizzonti della danza del nostro tempo.

Il progetto *Hello Pina!* è quindi un modo per rendere omaggio alla Bausch, attraverso un workshop, una serata di approfondimento e soprattutto questa preziosa mostra fotografica, al Centro Culturale Altinate San Gaetano, perfetto "contenitore culturale" che accoglie un fitto ventaglio di esposizioni patavine, in un continuo gioco di valorizzazione dei luoghi della città. Le foto di Francesco Carbone rappresentano lo sguardo privilegiato di chi ha seguito con costanza l'evoluzione coreografica ed estetica di Pina Bausch sin dagli esordi degli anni Settanta e celebra in questa mostra un'artista e un'amica. Le immagini, di grande impatto visivo, esaltano e valorizzano la gestualità originale e le emozioni che sempre scaturiscono dalle sue coreografie.

Un'occasione unica per il pubblico, di conoscere non solo la Bausch insigne e profonda regista/coreografa, ma anche la Pina più tenera e leggera, ironica e piena di gioia di vivere. Un modo per avvicinare non solo gli appassionati di teatro danza o gli addetti ai lavori, ma anche quel pubblico attento e curioso, che rappresenta la linfa vitale per la Cultura.

Andrea Colasio - *Assessore alla Cultura*

Francesco Carbone, fotografo internazionalmente ben noto, ha dedicato gran parte della sua opera, dal 1982, al teatro di Pina Bausch. Seguendo negli anni il Tanztheater Wuppertal nelle sue tournées attraverso il mondo, ha accumulato un vastissimo archivio di immagini di tutte le coreografie della compagnia, immagini già più volte esposte in mostre e pubblicate in volumi, manifesti e programmi in molte parti del mondo.

Lucrezia Zazzera, curatrice della mostra, danzatrice e coreografa, si è formata con alcuni dei maestri e dei danzatori di Pina Bausch (Hans Zullig, Jean Cebron, Malou Airaud, Dominique Mercy). Da anni collabora con Francesco Carbone per la progettazione e l'allestimento di mostre fotografiche, selezionando le immagini con particolare sensibilità pittorica e profonda delicatezza emozionale.

L'esposizione offre al pubblico un'affascinante traversata visiva dell'opera teatrale di Pina Bausch - eccezionale coreografa/regista, maestra del Tanztheater tedesco, il cui lavoro artistico ha contribuito a mutare il volto della danza e del teatro del secondo Novecento - inanellando una copiosa serie di immagini che abbracciano tutte le maggiori creazioni del Tanztheater Wuppertal, dal 1974 (*Iphigenie auf Tauris*) al 2000 (*Wiesenland*).

Con l'alternanza di foto di gruppo e primi piani degli interpreti, figure in rapido movimento e particolari congelati dall'obiettivo, grandi e più ridotti formati delle foto, il percorso avvolge e stimola attivamente l'osservatore trasportandolo all'interno del suggestivo e parlante universo espressivo e dinamico della Bausch, in un viaggio di incessante bellezza e intensa passione per la vita e per l'arte.

Biografia di Pina Bausch

Nata il 27 luglio del 1940 a Solingen, in Germania, Philippine Bausch si diploma nel 1958 alla Folkwang-Schule di Essen diretta da Kurt Jooss e completa la sua formazione a New York, dove tra il 1960 e il 1961 segue i corsi della Juilliard School of Music e danza per Paul Sanasardo e Donya Feuer, Paul Taylor, Antony Tudor. Tornata in Germania nel 1962, si unisce al Folkwang-Ballett di Kurt Jooss, per il quale compone le sue prime coreografie e del quale sarà direttrice artistica e coreografa dal 1969 al 1973. Nel 1973 diviene direttrice e coreografa del "Tanztheater Wuppertal". Nel 1974 crea "Iphigenie auf Tauris", nel 1975/76 "Orpheus und Eurydike", "Frühlingsopfer" e "Die sieben Todsünden", collaborando con lo scenografo Rolf Borzik. Del 1977 è "Blaubart", ispirato all'opera "Il castello del principe Barabblù" di Béla Bartók, del 1978 "Café Müller" e "Kontakthof", del '79 "Arien" e "Keuschheitslegende".

Nel 1980 muore Rolf Borzik, al quale è dedicato "1980-Ein Stück von Pina Bausch", e debutta "Bandoneon". Nel 1981 nascono "Walzer" e "Nelken", e la Bausch recita nel film "E la nave va" di Fellini. Dal 1983 all'89 è a capo del Dipartimento Danza della Folkwang-Hochschule di Essen e nel 1990 dirige il suo film "Il lamento dell'imperatrice". Nel 1986 inizia una serie di lavori ispirati alle città del mondo con "Viktor" (su Roma) e "Palermo Palermo" (1989). Crea per Madrid "Tanzabend II" (1991) e per Vienna: "Ein Trauerspiel" (1994). Seguono "Nur Du" ('96, USA), "Der Fensterputzer" ('97, Hong Kong), «Masurca Fogo» ('98, Lisbona), "O Dido" (99, Roma), "Wiesendland" (2000, Budapest), "Agua" ('01, Brasile), "Nefés" ('03, Istanbul), "Ten Chi" ('04, Giappone) e "Rough Cut" ('05, Corea). L'ultima creazione di Pina Bausch (2006) è "Vollmond". Muore a Wuppertal il 30 giugno 2009.